



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

ANAS SpA

anas@postacert.stradeanas.it

e p.c.

ANAS SpA – Struttura Territoriale Sardegna

anas.sardegna@postacert.stradeanas.it

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

OGGETTO: CA 12 – S.S. 195 Sulcitana. Completamento Itinerario Cagliari – Pula Lotto 2. Collegamento con la S.S. 130 e Aeroporto Cagliari Elmas dal km 21+488,70 al km 23+900,00. Progetto Definitivo. Istanza di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

In riferimento alla nota prot. n. CDG-0377032 del 24.07.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con ns prot. n. 21240 del 27.07.2020, e alla nota assunta agli atti con ns prot. n. 24947 del 4.09.2020 con cui sono stati trasmessi, a integrazione del precedente invio, gli elaborati progettuali richiesti con nota ns prot. n. 23254 del 14.08.2020, presa visione degli elaborati progettuali relativi al completamento della S.S. 195 Sulcitana, stralcio 2C dal km 21+488,70 al km 23+900,00 e in particolare valutati gli esiti della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2004, si comunica quanto segue.

L'indagine di archeologia preventiva non ha riscontrato interferenze dirette tra le opere in progetto e i siti archeologici noti. Sulla base delle risultanze dei dati bibliografici e di archivio, della fotointerpretazione e della ricognizione in situ è stato valutato medio il rischio di rinvenimenti archeologici fortuiti, con un'area individuata di maggiore attenzione tra il km 21500 (35) e oltre il km 21.713 (38), all'incirca fino al km 21.800, per la presenza di due tracce areali evidenziate nella fotointerpretazione, in corrispondenza delle quali non è stato comunque riscontrato materiale archeologico in dispersione.

Valutando di poter condividere le valutazioni della relazione di archeologia preventiva e considerando che si tratta di opere lineari per cui l'esecuzione di saggi archeologici non sarebbe comunque sufficiente a escludere la presenza di strutture e/o depositi archeologici, questa Soprintendenza non ritiene necessario attivare la procedura prevista dall'art. 25 commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, per quanto riguarda strettamente gli aspetti di tutela archeologica di competenza, nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto a condizione che tutti i lavori di movimento terra siano eseguiti alla presenza di un archeologo in possesso dei requisiti di legge, con spese a carico della committenza.

L'inizio lavori, il nominativo e il CV del professionista archeologo incaricato della sorveglianza archeologica dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo.

Si ricorda ad ogni buon conto il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che prevede l'obbligo di denunciare immediatamente eventuali rinvenimenti fortuiti a questa Soprintendenza o al Sindaco o all'Autorità di pubblica sicurezza, e di lasciare al proprio posto le cose ritrovate, fino all'ispezione del personale incaricato.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Resta inteso che qualora durante l'esecuzione dei lavori emergessero nuovi elementi di interesse archeologico, valutatane l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., con oneri a carico della stazione appaltante.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potrà contattare il funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo (chiara.pilo@beniculturali.it; 070-60518230).

Il funzionario archeologo
area funzionale patrimonio archeologico
Dott.ssa Chiara Pilo

La Soprintendente
Maura Picciau